

La catechesi del Buon Pastore

Parte una nuova avventura! Offerta ai più piccoli. La Catechesi del Buon Pastore ha radici profonde e si intreccia con i principi della pedagogia spirituale Montessoriana. Vanta oltre 50 anni di esperienza in tutto il Mondo. Alla base l'idea che **i bambini rivelano una grandissima capacità di relazionarsi con Dio fin dalla primissima infanzia.**

La Catechesi si svolge in una stanza della parrocchia preparata appositamente con arredi a misura di bambino che gli consentano di muoversi in autonomia. Il Catechista fa un breve annuncio, poi i bambini hanno a disposizione un materiale di carattere montessoriano che aiuta la meditazione personale. L'incontro è a cadenza settimanale e dura due ore. Gli argomenti, proposti in maniera adeguata alle diverse età, sono la Bibbia e la liturgia, cioè le fonti attraverso le quali Dio si rivela e si comunica in forma viva.

Il nome di questa Catechesi deriva da ciò che sta al centro dell'annuncio cioè la parabola del Buon Pastore (Gv 10) nella quale i bambini colgono con immediatezza la relazione tra il Pastore (Gesù) e le pecore (ciascuno di noi): una relazione di amore che non viene mai meno.

Per ulteriori approfondimenti

Francesca: 347.1107205; Cinzia: 349.5275451

<http://www.trasfigurazioneparma.it/pdf/Catechesi-sito.pdf>

Giulia Ponzi



Uno scatto dalla celebrazione di

“Non c'è domenica senza Famiglia”

Durante la messa Nicoletta Allegri di CIAC Onlus ci ha ricordato il valore delle esperienze di ospitalità di persone richiedenti asilo e Francesca Ugolotti dell'importanza dei laboratori di aiuto compiti. Realtà presenti anche nella nostra parrocchia e che in modo semplice e profondo insegnano a “fare famiglia”

Catechesi adulti

Ascoltare la Parola e condividere la vita

Quest'anno incentreremo il nostro percorso formativo per gli adulti sulla domanda decisiva che Gesù pone a ogni uomo o donna che voglia seguirlo: **“Voi, chi dite che io sia?”**. Un tema centrale del Vangelo di Marco, Vangelo dell'Anno liturgico 2023-2024 (Anno B).

Come di consueto avremo **alcuni momenti assembleari, guidati anche quest'anno da Suor Tilla Brizzolara** (Congregazione delle piccole Figlie, biblista e docente di Teologia Spirituale ed Ecumenismo) che ringraziamo per la disponibilità ad accompagnarci in questo percorso.

Il primo di questi incontri sarà il **14 novembre alle ore 20.45 nel salone parrocchiale.**

Ad ogni incontro assembleare seguiranno gli incontri a piccoli gruppi per prendersi un po' di tempo per condividere in semplicità riflessioni ed esperienze a partire dagli stimoli che la Parola di Dio ha offerto e dagli spunti che offrirà Suor Tilla.

Luca Bonvicini

“Voi, chi dite che io sia?” (Mc 8,29)



I gruppi di condivisione

I piccoli gruppi di scambio e condivisione permettono di dare sviluppo agli stimoli ricevuti nei momenti assembleari. Sono prima di tutto occasione di fraternità, quindi di confronto sui propri vissuti e le proprie riflessioni. Se desideri partecipare a un gruppo già esistente, o vorresti essere tu a riunirne uno, puoi contattare:

Lino Bianchi: 340 3 696477

fambianchi1983@gmail.com

Bonvicini Luca 3331990025

bonviciniluca@tiscali.it

CALENDARIO

G 26 ottobre 20.45 Conferenza sul mondo carcerario

D 29 ottobre Giornata sensibilizzazione sul carcere (orario festivo delle messe)

Solennità di tutti i santi

Ma 31 ottobre 18.30 messa

Me 1 novembre 10.00 e 11.15 messa

Commemorazione dei defunti

G 2 novembre 18.30 messa

D 5 novembre ore 17.00 Il racconto della GMG

Ma 14 novembre 20.45 catechesi adulti

D 3 dicembre Non c'è domenica senza Profezia

Ore 10.00 messa unica e assemblea

trasfigurazione

foglio parrocchiale ottobre 2023 - Via Leoncavallo - Tel. 0521491415

Oltre le sbarre... i volti

Oltre le sbarre... i nostri volti. Si intitola così la **Giornata diocesana di sensibilizzazione verso il mondo carcerario, indetta per domenica 29 ottobre 2023.** In questa occasione ogni comunità è invitata a pregare e ad impegnarsi in gesti concreti di vicinanza verso le persone recluse, a conoscere quell'*illustre sconosciuto* che è appunto il carcere di Parma, un pianeta molto particolare, complesso, che non “abita” nella pastorale delle nostre parrocchie. Tra le iniziative di sensibilizzazione **giovedì 26 ottobre alle 20.45**, nel salone delle conferenze della Trasfigurazione, si terrà un incontro aperto a tutta la città durante il quale **Agnese Pellegrini**, giornalista del Gruppo Editoriale San Paolo, **presenterà il libro di Vittorio Trani “Come è in cielo, così sia in terra. Il carcere tra giustizia, perdono e misericordia”**, racconti e riflessioni di una quotidiana condivisione di vita con le persone detenute.

Per dare un anticipo sulla vita nel carcere della nostra città abbiamo intervistato Giuseppe La Pietra, coordinatore delle attività formativo-professionali per conto di Cefal Emilia e Romagna, ente di formazione del Movimento cristiano lavoratori.

Caro Beppe, tu vivi tante ore della tua giornata lavorativa tra queste sbarre, presentaci e descrivici questa grande casa che ospita tante persone.

Quello di Parma è l'unico carcere di massima sicurezza della Regione Emilia Romagna. Ospita al suo interno diversi circuiti: media sicurezza, alta sicurezza; il reparto “Crupi” con i detenuti paraplegici; il reparto SAI (servizio di assistenza intensivo); il reparto che ospita i detenuti per reati di cui all'art.41 bis e infine il nuovo padiglione riservato ai detenuti a regime di custodia attenuata per la media sicurezza. La popolazione detenuta è formata da molte persone anziane e con patologie gravi. Il nostro carcere ospita in media 680/700 persone.

Un cenno sulla vita dei detenuti: come si svolge la loro giornata, cosa fanno?

A livello formativo sono presenti corsi di scuola dalle elementari (alfabetizzazione per gli stranieri) fino all'università. Vi è la presenza del volontariato, con attività laboratoriali, teatro ed eventi culturali, anche in collaborazione con il Teatro Regio; i lavori di pulizia, la



cucina e la distribuzione del vitto, l'attività sportiva. Mi preme evidenziare il progetto “Pane libero e solidale” che sto seguendo e che consiste nella produzione di pane e focaccia per le mense di Padre Lino e della Caritas, nonché le ostie per le messe nelle parrocchie.

Infine, Beppe, una parola sulla pastorale carceraria.

Purtroppo siamo pochi ad interessarci della realtà del carcere. Insieme ai cappellani che sono i padri francescani dell'Annunziata, abbiamo le suore del Buon Pastore e alcuni altri tra preti, religiose e laici; cerchiamo di fare sentire la vicinanza, il sostegno della comunità cristiana locale: la celebrazione eucaristica, la catechesi, la preparazione ai sacramenti, i momenti di preghiera sono il sostegno spirituale per il detenuto che desidera camminare nella fede del Signore Risorto, senza dimenticare nella nostra preghiera le vittime dei reati commessi, chi ha subito una violenza, una minaccia, un lutto.

Torniamo alla nostra realtà parrocchiale: continueremo ad occuparci di carcere anche il prossimo 3 dicembre con **“Non c'è domenica senza profezia”**. Riuniti - *un cuor solo e un'anima sola* - celebreremo il *Crocifisso Risorto*, parola profetica e di amorevole speranza anche per tutte le persone recluse in carcere.

Varcando la soglia del carcere di via Burla, dove anch'io incontro periodicamente, per pregare con loro, persone private della loro libertà, ho capito e toccato con mano la solitudine, la sofferenza, la disperazione di chi è dietro alle sbarre, di chi sogna di “vedere” ancora la luce e il sorgere del sole e di potere un giorno, al più presto, riabbracciare i propri cari. Uno di loro mi ha detto: “ho quasi finito di scontare la mia pena, ho pagato il mio debito per avere sbagliato... uscirò presto per tornare in famiglia e dare un bacio al mio nipotino appena nato”.

Ce lo ricorda Papa Francesco, volgendo lo sguardo verso le persone recluse: “C'è bisogno di una rivoluzione della tenerezza. Non può esserci condanna senza una finestra di speranza”. Per tutti e tutte coloro che sono detenuti!

Lino Bianchi

Sensibilizzazione verso il mondo carcerario

Giovedì 26 ottobre ore 20.45

(Sala conferenze parrocchia Trasfigurazione)

Agnese Pellegrini presenta il libro
“Come è in cielo così sia in terra”

Domenica 29 ottobre

Pregiera in ogni messa parrocchiale

Domenica 3 dicembre

Non c'è domenica senza profezia

Ore 10.00 Messa unica (Presiede **P. Felice D'Addario**)

Ore 11.00 Incontro con **Giuseppe La Pietra**

Voce ai pellegrini della Giornata Mondiale della Gioventù "Tanto amore nell'aria"

Sono stati più di un milione e mezzo i giovani che hanno viaggiato verso Lisbona (Portogallo) per incontrare Papa Francesco nell'agosto '23, vivendo momenti carichi di emozioni e di testimonianze toccanti.



Anche dalla nostra parrocchia un entusiasta gruppo di ragazzi ha caricato lo zaino in pullman e assieme ai 260 della diocesi di Parma, ha vissuto quell'esperienza che per sempre ricorderà sorridendo e con gli occhi lucidi!

Cosa ti ha spinto a partecipare alla GMG?

"Per anni mia mamma mi ha parlato della sua esperienza alla GMG sempre con tanta gioia negli occhi e raccontandomi di bellissimi ricordi. Appena è arrivata la notizia della GMG a Lisbona non ho avuto dubbi, ero certo che avrei voluto fare questo tipo di esperienza con i miei amici!".
(Mattia 17 anni).

"Sicuramente i racconti dei parenti che prima di me hanno vissuto un'avventura di questo genere, la voglia di essere e di stare con i miei amici e l'aspettativa di un'esperienza unica che ti cambia".
(Tommaso 18 anni)

"Lo spirito di avventura vissuto coi ragazzi, la curiosità di misurarsi con un'esperienza di pellegrinaggio per me nuova, circondato dalla parte più in fermento del mondo cristiano, ossia i giovani, oltre alla possibilità di viaggiare e vedere parti di Europa mai viste prima".
(Marco 26 anni).

Cosa hai vissuto in quei giorni?

"Alla GMG ho vissuto un vero misto di emozioni e posso dire che nel momento in cui le vivi non realizzi, solo una volta tornata a casa ho davvero capito tutto quello che di bellissimo ho vissuto, è stato incredibile!"
(Valentina 16 anni).

"Sono partita con aspettative tanto alte da toccare il cielo. Sì, perché tra racconti e immagini su internet, mi ero fatta un'immagine grandiosa di cosa potesse essere questa GMG.

Ogni aspettativa è stata raggiunta, anzi forse superata! Il profondo senso di comunità che ho provato nel camminare, cantare e ridere insieme, il sostegno nei momenti più difficili e nei disagi, ogni aspetto positivo e negativo ha reso questa una delle esperienze più pregnanti e impegnative che io abbia mai fatto".
(Annalisa 25 anni)

"Tante emozioni diverse! Si passava da momenti dove l'aria di accoglienza e amicizia davano grande carica, a momenti di forte stress perché allontanarsi così tanto dalla routine quotidiana alla quale siamo abituati non è facile. È stato un viaggio di scoperta non solo a livello paesaggistico, ma anche e soprattutto morale e spirituale, ricco di conoscenze di nuovi luoghi, nuove culture, nuove persone".
(Chiara 16 anni).

Cosa ti ha colpito di più tra tutte le esperienze vissute?

"Io e una quarantina di altri ragazzi della diocesi, a Lisbona, abbiamo vissuto presso famiglie locali. È stata una esperienza molto formativa perché vivi in un contesto casalingo che però non ti appartiene. Non sei ospite di un hotel, ma a casa di una famiglia che mette a disposizione i propri spazi: letti, bagni e ti fa sedere a tavola con loro offrendoti il cibo preparato. È un gesto di forte apertura e merita davvero molto rispetto". (Riccardo 18 anni).

"Mi ha colpita l'accoglienza del Papa ed ho sentito un'energia bellissima. Ragazzi provenienti da ogni parte del mondo riuniti sotto un credo comune in attesa di ascoltare le Sue parole. Ci ha detto che siamo il motore che fa girare il mondo, che dobbiamo alzarci e dobbiamo inseguire i nostri sogni, questo mi fa un po' paura, ma capisco anche quanto sia vero ed importante!" (Elisabetta 22 anni).

"Gli abbracci scambiati la notte della veglia con completi sconosciuti da tutte le parti del mondo, sono sensazioni che porterò per sempre nel mio cuore".
(Mattia 17 anni).

Consigliaresti ad altri giovani come te, di partecipare alla prossima GMG? Perché?

"Consiglierei a chiunque di partecipare ad una prossima GMG, anche e soprattutto a quelli che pensano di non essere pronti, perché è proprio quello il bello, solo partecipando e vivendo l'esperienza giorno dopo giorno, ci si accorge in realtà di esserli, ma finché non lo vivi non lo sai". (Valentina 16 anni).

"Consiglio davvero ai giovani di prendere parte ad esperienze di questo tipo perché è così che il mio senso di comunità si è allargato: prima a qualche centinaio di persone in più e poi, e con il passare dei giorni a Lisbona, a qualche milione di persone in più. Oggi più che mai mi sento parte di un percorso condiviso di fede e

mi commuove e rassicura, in un modo che mi fa sentire davvero la presenza di Dio".
(Annalisa 25 anni).

"Sì, perché finché non si prova non si può realmente capire cosa si prova. C'era tanto amore nell'aria".
(Tommaso 18 anni).

Francesca Ugolotti



Vi raccontiamo la GMG!

Vi aspettiamo in parrocchia
DOMENICA 5 NOVEMBRE

Per raccontarvi la nostra straordinaria esperienza.

- **17.00 Questa volta la torta fritta è per voi!** Merenda con torta fritta offerta ai presenti per dire grazie: acquistando la torta fritta durante l'anno ci avete permesso di ridurre di 250 euro la quota di ogni partecipante.
- **17.30 Proiezioni e testimonianze**

Laboratorio compiti

Un piccolo impegno con un valore immenso.
Regala un'ora del tuo tempo a un/a bambino/a per sostenerlo nel lavoro scolastico.

Una mano nei compiti significa un mondo di cose:

- prevenire la dispersione scolastica
- dare strumenti e fiducia in sé a un ragazzo
- amicizia e scambio tra generazioni

Segnala la tua disponibilità:

Francesca (348 7291621); Matteo (392 5229181)

GRUPPO TEATRALE PARROCCHIALE

Dai primi di dicembre in segreteria parrocchiale la prevendita dei biglietti del musical "Robin Hood".



Un'estate, tante estati!

È tornato il Grest a colorare e incantare i bambini e gli animatori del quartiere! 6 settimane con 120/130 bambini e una cinquantina di animatori (ai quali va tutta la nostra gratitudine) a rotazione sui diversi turni. Un programma fitto di laboratori, giochi all'aperto, passeggiate. Le biciclette, bellezza a Km 0! Le Gite con la G maiuscola, quelle: "si va in pullman, che bello!". Piscine, Parco del Monte Fuso, JoPark di Pegognaga, giochi in maschera al castello di Varano de Melegari. Fino all'imperdibile festa finale, con le lacrime dei bambini e i sorrisi grati dei genitori, nell'allegria dei balli coordinati con maestria dalle nostre animatrici-coreografe, e la messa in scena della favola di Robin Hood!



Con il campo ad Assisi i ragazzi di seconda e terza media hanno ricevuto il loro *battesimo della bandiera* diventando il nuovo gruppo Benin! Quattro giorni sui sentieri di San Francesco e Santa Chiara. Insieme, senza apparecchi tecnologici, immersi nella spiritualità dei luoghi.



A Cervia il campo riservato agli animatori che hanno prestato servizio al Grest. Una trentina di ragazzi, al finire dell'estate, insieme per condividere spiritualità, riflessioni sulla propria vita e il proprio servizio...

e tanto divertimento!
Giochi, parole per crescere e abbracci pieni di gioia, sono queste le nostre estati insieme!

F.U.

